

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including USD, JPY, GBP, SEK, NOK, SWE, AUD, NZD, HUF, SIT, PLN, and ZLOTY.

BOT

Table of bond yields for different maturities: 3 months, 6 months, 12 months, and 2 years.

Borsa

Giornata di ribassi per Piazza Affari alla ripresa dell'attività dopo la pausa natalizia di 3 sedute. In un contesto di scambi rarefatti, scesi anche sotto la soglia del miliardo di euro (888 milioni il dato conclusivo) la Borsa ha mostrato debolezza e poca voglia di assumere iniziative. Il bilancio finale ha visto il Mibtel cedere l'1,96%, a 17.404 punti, il Mib30 scendere del 2,29% e il Numtel a -1,26%. Il lieve calo dell'apertura si è via via accentuato, dilatandosi nel pomeriggio quando è apparso chiaro che neanche Wall Street aveva i mezzi per reagire al momento negativo; troppi gli elementi a sfavore, dai venti di guerra in Iraq, alle tensioni in Corea del Nord e in Cecenia, dal rialzo del prezzo del petrolio, all'euro forte.

Mediobanca e Premafin devono liberarsi della quota entro il 18 febbraio. Congelato il diritto di voto Consob: cedere il 9,9% di Sai-Fondiarria

MILANO In caso di fusione fra Fondiaria e Sai, Premafin (Ligresti) e Mediobanca dovranno cedere il 9,9% della nuova società. Lo ha indicato la Consob in risposta ai dubbi rimasti aperti dopo il pronunciamento della stessa Commissione, che aveva imposto a Sai e Mediobanca di cedere il 13,2% dell'attuale Fondiaria. «Tenuto presente - ha scritto la Commissione - che il rapporto di scambio previsto in caso di fusione è di un'azione della nuova società per ogni quattro azioni Fondiaria, il numero di azioni da alienare per rispettare l'obbligo di cui all'articolo 110 del Testo Unico della Finanza è di 12.761.365 azioni, pari al 9,913% della nuova società».

La Consob «ha poi ritenuto che l'obbligo solido di vendita riguardanti Premafin e Mediobanca, i quanto facenti parte fin dall'origine del patto parasociale oc-

Modena, il Comune vende l'Autobrennero

MILANO Il Comune di Modena e la Società Autostrade spa hanno siglato gli atti formali che completano l'iter di cessione delle 53.692 azioni di Autobrennero spa (pari a circa il 3,5% del capitale sociale) che dal Comune passano a Società Autostrade. Il prezzo che sarà pagato per ogni azione è di 487 euro e sarà corrisposto anche per le ulteriori azioni oggetto di opzione da parte del Comune di Modena. Il Comune incasserà anche tutti i dividendi maturati sino alla data odierna. La cifra complessiva che sarà versata da Società Autostrade sarà superiore ai 26 milioni di euro.

culto e in conseguenza di ciò tenuta alla promozione dell'Opa obbligatoria. Mediobanca e il gruppo Premafin potranno effettuare tale dismissione alle condizioni che gli stessi riterranno autonomamente di stabilire, restando nella loro responsabile valutazione di soggetti solidamente obbligati esaminare l'opportunità di adempimenti tali da mantenere nella sostanza i rapporti partecipativi in precedenza esistenti».

Inoltre la Commissione di vigilanza sulla Borsa ha anche stabilito che fino al momento della cessione delle quote le due società non avranno la possibilità di esercitare il diritto di voto. «La dismissione - conclude la nota Consob - andrà eseguita entro e non oltre il 18 febbraio 2003. I diritti di voto di Premafin e Mediobanca nella società che nascerà dalla fusione Sai e Fondiaria restano sospesi fino all'adempimento dell'obbligo».

UniCredit e Capitalia riducono la loro partecipazione in Borsa Italiana

MILANO IntesaBci e Capitalia hanno ceduto rispettivamente il 10,91% e il 3,94% di Borsa Italiana ad altri gruppi bancari italiani al prezzo unitario di 60 euro per azione. Le plusvalenze, si legge nei due distinti comunicati, sono di circa 70 milioni per Intesa e di 29,3 milioni per Capitalia.

Entrambi gli istituti restano con una quota del 5% del capitale di Borsa Italiana e con un seggio nel consiglio di amministrazione. Oltre a un possibile aggiustamento da parte di altri azionisti di Borsa Italiana, secondo una fonte finanziaria «potrebbe essere entrato nel capitale qualche nuovo socio, sempre all'interno del panorama bancario italiano». «La cessione è stata una scelta di IntesaBci nata dall'interesse mostrato da altre banche italiane per tale partecipazione», ha commentato una fonte finanziaria vicina all'operazione dopo l'annuncio di Intesa. La riduzione della quota Intesa, continua, «ha senso anche perché il limite ai diritti di voto in Bor-

sa Spa è fissato al 10%». Secondo un'altra fonte, «si tratta di una decisione concordata di alcune banche per ridurre un investimento che non è strategico, mantenendo comunque una quota importante e un membro nel consiglio». Le quote di Capitalia, ha detto, dovrebbero essere stata acquistata da altri soci di Borsa Spa. Ad aprile 2002, in occasione dell'assemblea di bilancio, Borsa Italiana contava tra i suoi azionisti IntesaBci, primo socio col 15% del capitale (che riuniva il 7,5% in capo a Intesa e il 7,5% in capo a Comit) e Banca Roma, il gruppo Mps, Bnl e il gruppo Unicredit, tutti con una quota del 7,5%. Seguivano Banca Fim con il 7,1%, Banca Imi con il 7%, Bim col 6,7%, Popolare Verona con il 6,6%, Emittente Titoli con il 6,5%, Banca Sella con il 5,7%. Le altre partecipazioni risultavano inferiori al 2%. Dopo la chiusura dell'operazione Montetitoli, le partecipazioni per alcuni soci si sono modificate.

AZIONI

Main table of stock market data including columns for name, price, change, volume, and market cap. Includes sections A, B, C, D, E, F.

Main table of stock market data including columns for name, price, change, volume, and market cap. Includes sections G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Main table of stock market data including columns for name, price, change, volume, and market cap. Includes sections A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.